



Prima Lettura At 4, 32-35

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Salmo Responsoriale Salmo 117

Rendete grazie al Signore

perché è buono:

il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Seconda Lettura I Gv 5, 1-6

Dalla prima lettera di s. Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso,
tu hai creduto; beati quelli che
non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Vangelo Gv 20, 19-31

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto

la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

+ DOMENICA 11 APRILE SECONDA DOMENICA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (Cividini Sergio, Ida e Albina) **all'Oratorio** (*anche in diretta streaming*)

17.45 Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Mazzola Giuliano e Teresina; Diomira Olivieri) **in Chiesa**

+ LUNEDI' 12 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Paola; Intenzione offerente)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Filippo Rota)

MARTEDI' 13 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero e Silvana)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Gian Paolo e fam. Ettore Mazzucotelli)

MERCOLEDI' 14 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Defunti fam. Vitali Pietro e Teresa)

GIOVEDI' 15 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Ravassi Maria Teresa)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Bertocchi don Marino) **con**

il Gruppo di preghiera di Padre Pio

21.00 incontro on line con i genitori sul tema "Pensiamo all'estate dei nostri ragazzi". Chi desidera partecipare clicchi sul link:

<https://meet.google.com/kez-yddu-cda>

VENERDI' 16 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Votiva san Giuseppe)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)

SABATO 17 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

17.45 Vespri e S. Messa (Barachetti Mario, Erminia e Piero; Mario, Elisa Maggi e Signorelli Mario; Vincenzo, Vittorio e Pasquale; Bacis Giulia)

all'Oratorio

+ DOMENICA 18 APRILE TERZA DOMENICA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (Rosy) **in Chiesa**

10.00 S. Messa (pro populo) **con la celebrazione del Battesimo di Virginia e Giorgia Amaglio e di Rebecca Sbarra all'Oratorio (anche in diretta streaming)**

17.45 Vespri e S. Messa (Suor Assunta) **in Chiesa**

Celebrazioni dei Sacramenti

Sabato 08 Maggio 2021 ore 15.00

PRIME CONFESSIONI dei bambini di seconda elementare

Domenica 19 Settembre 2021 ore 10.30

PRIME COMUNIONI dei bambini di terza elementare

Domenica 26 Settembre 2021 ore 10.30

CRESIME dei ragazzi di seconda media

Cercare con il lanternino

Nel famoso quadro della cattura di Cristo, realizzato da Caravaggio, c'è un personaggio che gli esperti assicurano essere l'autoritratto dell'autore, che nel buio della scena sostiene una lanterna molto luminosa.

Con tutta probabilità Caravaggio si rifà ad un episodio accaduto al grande filosofo, teorizzatore della corrente del cinismo. Il filosofo si chiama Diogene Laerzio ed era un filosofo del IV secolo avanti Cristo. Un personaggio curioso, acuto e bizzarro. Viveva in totale miseria, dormendo in una botte aperta e possedendo pochi indumenti. Viveva come un cane, così diceva lui, randagio e senza casa, giustificandosi che lui "abbaiava" come un cane ringhioso, denunciando con insistenza i mali della società in cui viveva.

Un giorno lo videro aggirarsi per la piazza della città con una lanterna in mano, in pieno giorno, sotto il sole cocente. A coloro che gli domandavano che cosa stesse facendo lui rispondeva: "Cerco l'uomo".

Non tanto un uomo onesto o puro, come intenderemmo oggi, ma l'uomo che visse secondo la sua vera natura non repressa dalle convenzioni sociali, dalle esteriorità, dalle regole e non schiavo della fortuna e della sorte capricciosa.

Fare luce sull'essere umano è esercizio fondamentale perché c'è una vocazione che ci riguarda tutti ed è il senso che illumina la nostra intera esistenza.

A Diogene dobbiamo la famosa espressione: "Cercare con il lanternino", ossia cercare con accuratezza, impegno e dedizione.

Il filosofo cercava, in piazza ed in pieno giorno, qualcuno che fosse davvero capace di vivere secondo la verità della natura umana, con autenticità, senza convenzioni e capricci, perché questa è l'unica condizione per essere davvero felice, secondo lui. E anche secondo me.

A quanto pare, visto che occorre un lanternino, cercare l'uomo autentico è una ricerca non certo facile. Mi piace pensare che Caravaggio con la lanterna in mano, se gli avessero chiesto cosa stava facendo, avrebbe risposto: "finalmente ho trovato l'Uomo". Lui che è stato un personaggio inquietante e, diremmo oggi, borderline, ma che con i suoi dipinti ci consegna una raffinata capacità di esprimere pensieri teologici molto profondi.

Cercare, con il lanternino in mano, lo dice anche la Bibbia, è la fonte della gioia. Il vangelo assicura: chi cerca trova. Ed il salmo 101 dice: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. È curioso che non si dica: gioisca il cuore di chi trova, ma di chi cerca.

Che sia proprio la nostra mancanza di ricerca a renderci un po' infelici? Ce l'abbiamo noi un lanternino per cercare bene?

Don Roberto